



Numero Trecento

di Franco Dionesalvi

Rimane la domanda
se l'istinto di sopravvivenza
sia più adempiuto da un frammento proprio
– osso o sequenza di pensiero poco importa –
che duri molto molto a lungo
o da un pronto dissolversi scolato
nel nulla che è anche il tutto.
Il bimbo rosseggiante e bruciacchiato
che esce e strilla dalla melma verde
porta un carico – non solo montagna di dati
ma responsabilità surtout
per i plotoni di passanti che rappresenta
e di destini che rimette in gioco –
da renderlo già vecchio e sofferente.
E verrebbe quasi voglia
di smettere di scrivere or ora
per alleviare la soma
di coloro che verranno.
Se non corresse ancora quella sfida
della parola che fa verbo il mondo
è vuoto all'universo di parole
e ti consegna terra nuova luce.

Da **VIA DELLE NUVOLE** Heliodor, Warszawa 2006